

September 13, 1963

Note by MAE DAP on European Provision in MLF

Citation:

"Note by MAE DAP on European Provision in MLF", September 13, 1963, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, Box 1009, Subseries -N/A, Folder 2. <https://wilson-center.drivingcreative.com/document/187884>

Summary:

Note by NATO Desk on the proposal by the Italian government to include a European Provision in the MLF covenant.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
 Direzione Generale Affari Politici
SERVIZIO NATO

Telespresso n.21/ 1964

SECRET O

MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto -
 STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
 AMBASCIATA D'ITALIA:Algeri-Ankara-Atene-Bonn
 Belgrado-Bruxelles-Buenos Aires-
 Cairo-Canberra-Caracas-Città del
 Messico-Copenaghen-Djakarta-Karachi
 I'Aja-Lisbona-Londra-Lussemburgo-
 Madrid-Mogadiscio-Mosca-New Delhi-
 Oslo-Ottawa-Parigi-Rio de Janeiro
 Santiago del Cile-Stoccolma-Teheran
 Tel Aviv-Tokio-Tripoli-Tunisi-
 Varsavia-Vienna-Washington

RAPP.ITAL.PRESSOCONSIGLIO ATLANTICO Parigi
 RAPP.ITAL.PRESSO LE NAZIONI UNITE New York
 DELEGAZIONE ITALIANA ALLA CONFERENZA
 DEL DISARMO Ginevra
 GABINETTO DI S.E. IL MINISTRO Sede
 SEGRETERIA PARTICOLARE DEL SOTTOSEGRETARIO
 ON. MARTINO Sede
 SEGRETERIA GENERALE Sede
 SERVIZIO STAMPA Sede
 DIREZIONE GENERALE AFFARI POLITICI
 -Gruppo Disarmo-Serv. ONU-Uff. C; EUR-
 I - II - III - IV - V - VI - VII Sede
 DIREZIONE GENERALE AFFARI ECONOMICI
 -Segreteria-Serv. CEE-Uff. IX - Sede
 DIREZIONE GENERALE RELAZIONI CULTURALI
 - Segreteria - Sede

Roma, li 13 settembre 1963

OGGETTO: Proposta di una "clausola europea" per la Forza Nucleare
 Multilaterale.

Si allega, per opportuna informazione, un appunto relativo al
 possibile inserimento, nello statuto della Forza Nucleare Multilaterale
 di una "clausola europea", che il Governo italiano si è riservato di
 proporre nelle prossime conversazioni sull'eventuale costituzione di
 una M.L.F..

Si tratta di un documento redatto a livello uffici, che non
 ha ancora avuto l'approvazione governativa.

DIFESA GABINETTO	
Segreteria Speciale	
3 PA	5989
Data	7 SET. 1963
Class.	10.21-1

D'ORDINE DEL MINISTRO

VISIONE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
D.G.A.P.-Servizio NATO

Roma, li 9 settembre 1963

SEGRETO

A P P U N T O

OGGETTO: Forza Nucleare Multilaterale - Clausola europea.

1. - In vista del prossimo inizio dei negoziati per lo studio dell'eventuale costituzione di una M.L.F. ("Multilateral Force") nucleare, è stato genericamente espresso a Washington il nostro desiderio di inserire nello Statuto della Forza una "clausola europea".

Questa richiesta ha lo scopo: a) di sottolineare l'aspetto essenzialmente europeo dell'iniziativa (come è noto la M.L.F. è stata inizialmente progettata per la difesa nucleare del continente europeo);

b) di consentire alla M.L.F. di avere una influenza positiva sul processo di unificazione continentale, dimostrando che essa non costituisce un elemento di scissione fra i paesi europei - come alcuni temono - ma bensì invece di coesione;

c) di lasciare aperta una porta verso un futuro europeo unitario probabilmente lontano, ma da noi costantemente auspicato e sostenuto, e che sembra pertanto opportuno confermare esplicitamente in questa importante circostanza;

d) di togliere validità e influenza psicologica alle note tesi golliste in materia di difesa nucleare continentale autonoma, offrendo nel contempo alla Francia una alternativa ragionevole che essa potrà forse un giorno accettare senza perdita di prestigio;

e) di facilitare l'eventuale approvazione del progetto da parte del nostro Parlamento, e dell'opinione pubblica italiana in generale, che sono notoriamente sensibili alle soluzioni europeiste dei problemi internazionali.

2. - La clausola che proponiamo potrebbe essere formulata per esempio nel modo seguente:

""Man mano che l'evoluzione nel senso dell'unità politica europea lo renderà opportuno verranno negoziati i convenienti adatta

2. -

menti del presente statuto che, tenendo conto in particolare delle realizzazioni istituzionali intese alla costituzione di una effettiva autorità politica europea, adeguino la Forza alla nuova realtà internazionale.

Tali adattamenti dovrebbero riguardare gli aspetti istituzionali, strategici ed organizzativi della Forza ed avere lo scopo di renderla uno strumento sempre più adeguato alle necessità difensive dell'Europa, agli sviluppi in senso unitario della situazione politica europea e al continuo consolidamento e adattamento dell'Alleanza Atlantica a ogni possibile evoluzione di tale situazione. Gli adattamenti in questione dovrebbero comunque assicurare il mantenimento della necessaria integrazione nel quadro strategico generale della NATO."''

E' chiarò dunque che si tratterebbe di prevedere il progressivo riesame congiunto che sarà reso man mano necessario dal processo di evoluzione unitaria europea, e non di stabilire fin da ora un impegno di automatica trasformazione nel controllo della M.L.F..

Ovviamente una simile clausola avrebbe un valore più psicologico che concreto, non solo per la non imminenza dell'ipotesi su cui essa si fonda, ma soprattutto perchè l'impegno che ne deriverebbe per gli S.U. è semplicemente quello di prendere in considerazione dei progressivi adattamenti dello Statuto, che dovrebbe comunque essere rivisto per l'avvenuta trasformazione di parte dei firmatari.

Del resto si può fin da ora immaginare la futura instaurazione di un nuovo rapporto S.U.-Europa sostanzialmente non molto dissimile dall'attuale rapporto S.U.-Inghilterra: giacchè consideriamo l'Inghilterra parte necessaria della progettata Unione, non vi sarebbe dunque una innovazione sostanziale per quanto riguarda il controllo delle forze nucleari in questione, che rimarrebbero strategicamente integrate nell'Alleanza Atlantica.

3. - Washington ha già più volte accennato in passato alla possibilità di ritirarsi un giorno dalla M.L.F., per esempio vendendo la propria quota di partecipazione agli altri "soci", salvo naturalmente

3. -

le testate nucleari che avrebbe in tal caso ritirato: del resto ciò è esplicitamente previsto dalla Bozza di Statuto preparato a Washington.

Nell'improbabile caso che il negoziato previsto dovesse risultare infruttuoso, rimarrebbe sempre per gli S.U. la possibilità di ritirarsi puramente e semplicemente dalla Forza, beninteso con le proprie armi nucleari.

Ora sembra evidente che una ipotesi rivoluzionaria come la ipotetica costituzione di una effettiva Unione Europea dotata di autorità politica unica e forze armate collettive, sarebbe comunque una ragione sufficiente per riesaminare tutti gli impegni internazionali precedentemente contratti dai singoli Stati preesistenti: la clausola proposta non modifica pertanto la sostanza della situazione ipotizzata, ma si limita a prendere preventivamente nota per le ragioni politiche e psicologiche suesposte.

Per questo insieme di ragioni sembra opportuno insistere per l'adozione di una simile clausola - la cui formulazione può essere studiata in modo da essere la più inoffensiva possibile, purchè sia formalmente salvo il principio politico a cui essa si ispira - fino a farne una delle condizioni necessarie ad una nostra adesione alla proposta M.L.F..